

## **Una solitudine**

Erano le 16:09. Ero appena arrivato alla fermata del bus di ritorno da scuola. La pioggia incombeva sul piano di Magadino ormai già da mezzogiorno. Non sapevo come raggiungere casa. Dopo un attimo di esitazione, mi misi il cappuccio e mi incamminai.

Arrivai tutto slozzo. Allora andai a fare un bagno caldo. Mentre ero dentro la vasca, potevo sentire la pioggia che con violenza si schiantava sulle tegole del tetto e i fulmini che si schiantavano con forza imponente a terra. Tutte le luci della stanza si spensero. Aspettai qualche minuto che si riaccendessero, ma niente, restai al buio.

Uscii dalla vasca da bagno e tutta la casa era immersa nel buio più totale. Aprii la finestra e guardai il piano: neanche una luce accesa. In quel momento capii che c'era un blackout.

Scesi in salotto e accesi una candelina qua e là. Feci anche un bel fuocherello. Mi sdraiai sul divano, avvolto da una coperta e con in mano un libro. Trovandomi in casa immerso nell'oscurità e isolato da tutto, mi misi a riflettere, finché non mi addormentai.

*Gianluca, classe 4C*

*5 ottobre 2020*